

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

**Direzione**  
Edine, Viale di Trampere N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti — I manoscritti non restituiscono, si respingono le cartelle e i piegli non affrancati.  
Anno VII — N. 225

**Amministrazione**  
Edine, Viale di Trampere N. 4.  
INSEZIONI. — Composti vari me-  
corpo del giornale per ogni linea e  
spazio di linee cont. 50 — Dopo la firma  
cont. 20 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, s'indicare lo condi-  
zionat nase che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina presso i distanti.  
Mercoledì 3 Ottobre 1906

## Servito di barba e di parrucca.

Chi l'avrebbe detto? Quel povero Des Houx dall'ora che si è creato antipapa è più perseguitato dagli anticlericali che dai clericali. I moderati lo disprezzano, i radicali lo sbeffeggiano, i socialisti lo deridono. Per lui hanno compassione solo i cattolici. E si capisce!

Il *Secolo* pubblica nel numero di ieri una corrispondenza da Roma in cui si treggia a linee molto fosche la figura di codesto «novissimo presidente della Chiesa cattolica-nazionale francese» com'egli stesso ama chiamarsi. Di lui che porta il nome di Henry Durand Morimbau Des Houx, si narra — tra l'altro — che non è nuovo a questi colpi di testa. Di fatti, si legge:

«Nell'anno di grazia 1883, accanto all'*Ossevatore Romano*, alla *Voce della Verità* e a qualche altro organo minore del clericalismo, si stampava in Roma un *Journal de Rome*, fondato dal P. Curci, poi continuato da Mgr. Galimberti, non ancora assunto alle galanterie della Nunziatura di Vienna, né agli onori della porpora cardinalizia.

Accanto al Galimberti, lavoravano nel *Journal* il Berthelet, il Carry — colleghi stimatissimi nella stampa romana contemporanea — il Boehlin, Mgr. Guthlin... ed altri. Il *Journal* era fatto bene; ma aveva la critica fine, tagliente, facile... e dispiaceva al Vaticano; costechè, un bel giorno, direttore e redattori dovettero abbandonarlo. Fu allora che, per far sopravvivere il *Journal*, venne chiamato telegraficamente il Des Houx Henry Durand... con quel che segue. Questi, allora, aveva al suo attivo professionale quell'allegro *Costituzional*, che aveva meritata nomina di narcotico infallibile, la *Defense* di Mgr. Dupanloup e una *Civilisation*, fondata da lui stesso, in concorrenza alla *Defense*, che lo aveva esonerato dell'obbligo di fornirle la sua «copia»...

Venne, e brandita la penna del Morimbau, scrisse nel *Journal*, che «sostituendosi agli zuavi francesi, lui si metteva a far la guardia alla porta del Vaticano». Il *Moniteur de Rome*, che il Galimberti, cogli ex-redattori del *Journal*, aveva fondato in pochi giorni, lo chiamò subito «le concierge»...

Il Des Houx, straniero, ospite d'Italia e di Roma, scrisse vituperose cose contro l'Italia, contro Roma, contro tutti i Governi, alternando queste sue ejaculazioni rabbiose colle invettive sistematiche contro Galimberti.

Il pubblico romano — scettico, indolente... pratico — non prese sul serio le rabbiose polemiche di Des Houx; ma il fisco la pensò in modo diverso; moltiplicò i sequestri del *Journal*, e poi acchiappò il Des Houx, che, nel 25 gennaio 1884, fu condannato dalle Assise di Roma a un mese di prigione e 500 L. di multa. Des Houx andò in carcere, e quivi elaborò e scrisse *Mes prisons*, un libello, che, se non fosse stato una infamia, sarebbe stato la cosa più oscenamente ridicola che un grafomane avrebbe potuto... deporre.

E via di questo trotto; fino a che per desiderio di Leone XIII il card. Lavignerie, capitato a Roma, indusse il Des Houx a dimettersi e a lasciare l'Italia. E il *Secolo* aggiunge:

«Des Houx partì da Roma e nessuno lasciò in Italia che compatisse questo volgare diffamatore della nazione italiana e della capitale del regno, di cui era ospite tollerato.  
Andò a Parigi, e scrisse certi *Convenirs d'un journaliste française a Rome*, che sono un novissimo libello tutto odio e livore contro l'Italia, contro Roma e contro l'eterno suo nemico, Galimberti.  
Entrò al *Matin*... — Non si contano i suoi articoli italo-galimbertofobi... — Il giornale parigino però utilizzò a suo modo

codesto vaticano-griso froco, rabbioso, nemico d'Italia.

Ed è così che Henry Durand-Morimbau Des Houx è arrivato a fare una campagna giornalistica a favore delle associazioni culturali e contro l'*Ecclésiaca Gravissimo Offici*; — così è arrivato farsi eleggere presidente della futura chiesa nazionale; — così è che egli procura una formidabile *réclame* al *Matin*, facendola, in pari tempo, a sé stesso... — Lui... è il capo dello scisma nove, se non altro, per chi gli crede.

Ben servito — non vi pare? — quel «concierge», (portinato) del Vaticano, come lo chiamava Mons. Galimberti!

## L'on. GIOLITTI.

Nonostante che l'on. Giolitti sia indisposto per raucedine, ieri ha ricevuto alcuni dei nuovi prefetti e vari deputati. Nel pomeriggio ha presieduto il Consiglio dei ministri, al quale assisterà tutti i ministri.

## Come il Governo si presenterà al Parlamento.

Nel Consiglio di ieri, che sarà seguito da alcuni altri, si sono concordate le linee generali dei futuri lavori, dei quali i ministri hanno compilato il programma. E' intenzione del Governo di presentare tutto un piano organico di riforme dei principali servizi dello Stato. Si prevede però che questi progetti non saranno portati in discussione che agli ultimi di dicembre od ai primi di gennaio, perchè prima devono essere approvati alcuni bilanci.

Sulla proposta di maggiori somme da destinarsi al miglioramento di esercizi pubblici, il Governo non prese sinora alcuna deliberazione, tranne per i servizi più urgenti, come quelli che si riferiscono alla pubblica sicurezza.

## Nuovo disegno di legge.

Fra i deputati che avvicinano l'on. Giolitti è opinione comune che un primo disegno di legge da sottoporre, nella sessione nuova parlamentare, alla Camera, sarebbe quello dello scrutinio di lista per le province.

## LO SCONTO DELLE CAMBIALI.

Il ministro del Tesoro ha autorizzato con un suo decreto gli Istituti di emissione a scontare nel corrente mese, al 4 0/0 le cambiali con firma di primo ordine ed a scadenza non superiore ai tre mesi.

## Cid che dice l'ufficio "Tribuna"

La *Tribuna* dice che il Consiglio dei Ministri di oggi deliberò numerosi affari di ordinaria amministrazione fra cui i regolamenti per le scuole secondarie, pel Consiglio Superiore del traffico, per il Agro Romano, per l'Officina Carte Valori di Torino e le disposizioni transitorie pel consorzio zoofittono siciliano. Intervengono al Consiglio tutti i ministri.

La *Tribuna* dice che si inviarono alla firma i decreti pel movimento diplomatico testè deliberato e conferma che non avverrà mutamento riguardo tutti gli altri gradi inclusi i ministri; smentisce le dimissioni del segretario generale degli esteri Malvano.

## PER LE PROSSIME MANOVRE.

Speszia, 2. — La scorsa notte al suo arrivo, il Duca di Genova fu ossequiato alla stazione dal Comandante in capo del Dipartimento e dal capo dello Stato Maggiore.

Stamani il Duca ha visitato il Comandante in capo del Dipartimento. Quindi si è imbarcato sulla «Lepanto» ove fu ricevuto dalle autorità dipartimentali.

Il Duca dispose che la «Lepanto» parta stanotte per Taranto.

## Per il Congresso socialista.

L'on. Costa ha accettato la presidenza del Congresso socialista che si terrà in questi giorni a Roma.

Si prevede che un primo incidente si verificherà nella discussione per la verifica dei poteri, essendo stati espulsi alcuni Circoli riformisti.

## Note e commenti

### Campagna antimonarchica.

Era da aspettarsi. I riformisti di Milano, riuniti per discutere intorno al prossimo congresso socialista, votarono un ordine del giorno in cui è inclusa la campagna antimonarchica da farsi dal partito. E perchè questa campagna? Lo dice l'*Avanti* in un articolo di fondo scrivendo che questa lotta antimonarchica si è resa necessaria per... l'alleanza dei conservatori coi clericali.

La regina Margherita ha sentore di clericaleggiare? — Bene, scrive il socialista Monticelli, e noi abbiamo il diritto (notate, il diritto) di combatterla con ogni mezzo, anche il più violento. La Monarchia ha sentore di piegare verso i cattolici? — Ebbene, scrive l'*Avanti*, e noi abbiamo il diritto di affilare contro di essa le nostre armi.

Logica insensata, che rivela una volta di più come il socialismo in Italia sia ridotto a essere il caudatario della Massoneria.

### Necessità di cose.

E' una dura necessità di cose che spinge il socialismo a concentrarsi su questa lotta anticlericale e antireligiosa. Poichè in questa sola i suoi proseliti si trovano uniti e concordi. Fuori di questa essi sono dei gatti e dei cani che si lacerano a vicenda. Poichè, che cos'è il socialismo? Essi, come noi, non lo sanno. O — per dir meglio — noi sappiamo solo ch'esso è una *eresia*; come i socialisti sanno solo ch'esso è la negazione di Dio.

Oddino Morgari dovrebbe intendersi di socialismo stocico quello che da anni parecchi lo studia e ne fa propaganda. E pure, come noi come gli altri come tutti, egli confessa di non sapere che cosa proprio sia il socialismo. Di fatti, in una sequenza di articoli pubblicati ora sull'*Avanti* a proposito del congresso socialista egli esce in questo dialogo:

«Noi udiamo il lettore scagliarci a bruciapelo la seguente domanda:

— Il socialismo! Cos'è?

— Il socialismo? Ma è il riformismo, assicurano i riformisti.

— No, il socialismo è il sindacalismo! protestano i sindacalisti.

L'anarchico vi dice che il socialismo vero è il suo, perchè sposato colla libertà: poi vangono gli utopisti, e fra Don Murri vi parla di un socialismo cristiano.

Interruzione del medesimo lettore:

— Non altrimenti da voi (sic) spergurate che il socialismo vero è l'integralismo?

— No.

— E che cos'è dunque?

— Non lo sappiamo.

Non lo sappiamo e non cerchiamo di saperlo.

Ecco dunque. Però sanno che il socialismo è guerra a Dio, al Papa, al Clero, alla religione; e su questo punto tutti si trovano, tutti s'intendono. Per riunire in un sol fascio pertanto le disperse forze socialiste, al prossimo congresso non è che da gettare l'offa anticlericale. Anzi noi proponemmo la soppressione dell'*Avanti* e la proclamazione dell'*Asino* a organo ufficiale del partito. Nell'*Asino* essi troverebbero la più perfetta unione.

### Un socialista che parla chiaro.

E poichè siamo tra socialismo e socialisti, restiamoci per dare alcuni tratti di una conferenza tenuta a Padova da Geremia Mattarollo, sindacalista. Il quale, a quanto pare, ha il dono della franchezza e quello anche della conoscenza di certi uomini e di certe cose. Di fatti, egli ebbe il coraggio di dire:

«Gli operai devono procedere da soli: la forza è in loro. Al partito possono accedere tutti, purchè paghino la loro quota: con poco, tutti possono dirsi iscritti al partito, anche... il sindaco di Padova. Ma il socialismo è un'altra cosa: è la classe operaia che ne è l'espressione genuina, non questi malcontenti della borghesia, questi accattori di posti e di onori, questi borghesi che non hanno con gli operai nulla di comune!»

Ed ebbe anche il coraggio di confessare:

«Nel mantovano, a Moglia presso Gonzaga, c'è da vari anni l'amministrazione socialista. Io ho vissuto in quei paesi. Cosa credete che abbia fatto di utile

l'amministrazione socialista per gli operai? Niente: ciò che essa ha fatto lo avrebbero fatto ugualmente i conservatori e i cosiddetti liberali!

A Guastalla per la rielezione di Sichel il partito socialista ha speso ultimamente 22 mila lire, ed erano 22 mila lire spilate agli operai! Io mi domando: non c'era modo di occuparla meglio quella somma, anzichè sprecarla per avere un voto di più — che non conta nulla — alla Camera?»

Francamente, detta da un socialista sono cose che piacciono.

### L'anticlericalismo.

Accennando in fine all'anticlericalismo, il Mattarollo mise in ridicolo la campagna anticlericale com'è fatta dagli «accattori di posti e di onori, dai malcontenti della borghesia, dai borghesi che non hanno con gli operai nulla di comune». Gli oratori e i giornali socialisti — disse — SI INGRASSANO nello scandalo, brati, di poter citare il fallo di una monaca o di un abate. «No, non così — esclama — dev'essere l'anticlericalismo: si deve combattere il clero perchè è un alleato del capitalismo, ma dai preti ABBIAMO MOLTO DA IMPARARE».

E il Mattarollo vede con piacere che il partito cosiddetto socialista vada scomparendo. «Vuol dire — esclama — che il proletariato esce dalla sua fanciullezza e si avvia alla virilità. Al partito, che è la palestra dei parassiti, succederà il socialismo con le organizzazioni operaie. Il partito può subire delle sconfitte, la massa proletaria no».

E lasciata a sé — noi diciamo — la massa operaia, procederà verso la sua elevazione economica e morale senza odio, senza rivolte e anche senza bestemmie. Odio, rivolte e bestemmie portate a essa dagli «accattori di posti e di onori», dai borghesi in scarpe gialle intrufolati tra la massa per inoculare a essa la propria taba.

### Nella diplomazia pontificia.

Sono giunti a Roma, in temporaneo congedo, il Delegato Apostolico del Canada, il segretario della Nunziatura di Madrid, ed è atteso il Nunzio di Bruxelles.

### Il ritiro di Beck?

Vienna, 2. — Una agenzia locale è informata che il generale Beck, capo dello stato maggior generale, intenda ritirarsi subito dopo festeggiato il suo giubileo di sessanta anni di servizio, il che avverrà nella seconda metà del mese corrente. Si crede che gli succederà l'odierno ministro della guerra, generale Pittreich, il cui posto sarebbe occupato dal generale Schönbach, ora ministro per la difesa del paese.

La *N. E. Presse* reca in proposito da Budapest: Oggi circola qui la voce che durante le manovre corse un conflitto fra l'arciduca Francesco Ferdinando ed il generale d'artiglieria barone Beck, capo dello stato maggior, il quale si ritirerebbe perciò dal suo posto.

La *Neue Freie Presse* dice che queste voci sono prive di fondamento.

### La salute di Francesco Giuseppe.

Vienna 2. — L'imperatore, completamente ristabilito, è ritornato stamane a Hofburg da Schoenbrunn. Il suo aspetto è assai florido.

### La politica nei balcani.

Belgrado, 2. — Ieri fu consegnata al Governo serbo una nota del Governo austro-ungarico esprime il desiderio che le relazioni commerciali dell'Austria-Ungheria con la Serbia siano presto sistematizzate. Saggiamente che dall'ultima Nota serba risulta che le proposte del Governo serbo sono identiche a quelle antiche. Nella questione delle forniture, il Governo serbo non offre in alcun modo delle garanzie soddisfacenti.

La Nota deplora l'impossibilità di accettare le proposte serbe, ed invita il Governo serbo a considerare ancora una volta le domande dell'Austria-Ungheria avanti di una decisione definitiva.

Belgrado, 2. — I giornali dicono che la Germania sostiene da qualche tempo la politica dell'Austria-Ungheria di fronte alla Serbia.

Ciò è ben dimostrato ora dalla disposizione di stipulare un trattato di commercio serbo-tedesco concedendo la diminuzione dei dazi doganali.

La Germania ha sempre appoggiato l'Austria nei Balcani n. d. r.

## LA LEGGE

Come è noto, il *Nuovo Giornale* di Firenze ha affermato il 20 settembre l'esistenza di una circolare segreta contro la Compagnia di Gesù, diramata in cifra dal Ministero di grazia e giustizia, d'accordo con quello dell'interno.

La circolare aveva fatto andare in giubilo tutti i piccoli Combes che pullulano nelle logge italiane; ma i giornali ufficiali si affrettarono a smentirla in tono molto seccato. Si capisce che il governo non vuole, almeno per ora, sfrontare un tale gineprato nè farsi rimproverare dai serpenti verdi impazienti.

Ora poi, come già è stato narrato, si seppe che si tratta di uno scherzo: il *Nuovo Giornale* aveva ripubblicato una vecchia circolare diramata da Villa nel 1882!

Ma alcuni trepuntini un po' sconcertati, dicono: — Sta bene che la circolare sia vecchia; essa però ha sempre un fondamento legale.

Ora, è esatto ciò? Vediamolo brevemente poichè è utile far conoscere bene lo stato della nostra legislazione in argomento.

Notiamo anzitutto che i decreti dei vari tempi e dei vari luoghi d'Italia contro i Gesuiti, — che invece di toglier loro come agli altri ordini religiosi la personalità civile li escludeva da diverse regioni e vietava il loro radunarsi in qualsiasi numero, — non furono mai estesi a Roma, dove anzi il comma dell'articolo 10 delle Guarentigie pone in condizioni di speciale favore gli ecclesiastici che vi stiano per ragione del loro ufficio. Quindi l'occasione donde la circolare si diceva occasionata (cioè la nomina del padre generale) non era altro che un atto dei gesuiti perfettamente legale.

Ma se anche la riunione di essi non si fosse tenuta a Roma; se anche essi avessero dato segno della loro esistenza e delle loro azioni in regioni in cui dal 1848 al 1860 si fecero quasi famosi decreti, essi evrebbero agito legalmente perchè quei decreti, che si credono ancora vigenti, sono stati implicitamente abrogati da leggi successive «per incompatibilità delle nuove disposizioni colle precedenti» a senso dell'art. 2 del Codice Civile.

Prendiamo infatti il decreto prototipo, quello del Principe Eugenio di Carignano Luogotenente del Regno di Sardegna, del 25 agosto 1848. Esso contiene disposizioni che il Codice Civile del 1866 e la legge di soppressione dello stesso anno, e la Legge di pubblica sicurezza del 1889 hanno tolto di mezzo, col loro nuovo spirito e con la loro nuova lettera.

Il decreto obbliga i gesuiti regnicoli a dichiarare un determinato e fisso domicilio, cosa contraria al posteriore Codice Civile, che dà ad ogni cittadino non colpito da condanne la pienezza dei diritti civili, e contraria alla legge contro le corporazioni religiose del 1866, che dà indistintamente a tutti i religiosi la pienezza stessa. Poichè questa pienezza importa, fra le altre cose, il poter porre il proprio domicilio dove pare e piace, e di mutarlo quando pare e piace. Quindi le nuove leggi suddette abrogano la disposizione del decreto antigesuitico del 1848.

Quanto ai non regnicoli il decreto stesso li obbligava a uscir dal Regno entro quindici giorni, salvo in caso d'incapacità l'espulsione, e soggiungeva all'art. 3 «qualora dopo l'espulsione dallo Stato vi venissero nuovamente trovati saranno passibili delle pene portate dalle leggi di Polizia». Ora il solo senso, naturalmente restrittivo trattandosi di legge eccezionale, che poteva darsi a tali parole, era che le pene erano serbate agli identici individui che dopo espulsi fossero tornati; non già a nuovi gesuiti stranieri che senza avere prima dimorato in Italia vi venissero dopo il decreto. Ugualmente l'obbligo d'andarsene per conto loro entro quindici giorni era fatto, secondo il testo, a coloro che il decreto trovava nel Regno all'atto della sua promulgazione, non ad altri eventuali stranieri che fossero venuti in seguito.

Quindi era una disposizione transitoria inapplicabile dopo una prima cacciata dei gesuiti, inapplicabile più che mai ora, che gli individui espulsi nel 1848 probabilmente non vivono più. Ma se anche l'art. 3 avesse avuto contro il suo evi-

On. Signor Sindaco Udine

dente sono letterale, una portata contenutiva, esso sarebbe stato abrogato a sua volta dal Codice civile e dalla legge di P. Sicurezza venuti dopo.

Il Codice civile infatti ammettendo gli stranieri al godimento dei diritti civili in Italia, fra i quali diritti è primissimo quello di risiedere, vieta implicitamente l'applicazione d'ostacoli precedenti decretati contro stranieri in massa e per intere categorie. L'unica eccezione che si fa (e anche questa, come dicammo, inapplicabile per le Guarentigie a stranieri aventi uffici ecclesiastici in Roma) è stabilita dalla legge di Pubblica Sicurezza; ma essa non ammette espulsioni fisse e collettive di stranieri, per qualsiasi loro carattere: ammette soltanto un provvedimento del Ministero dell'Interno, per soli motivi di ordine pubblico, e con ordinanze individuali non contro categorie intere.

Dice infatti all'art. 90: « Il ministro dell'Interno per motivi d'ordine pubblico, potrà ordinare che lo straniero di passaggio e residente nel Regno sia espulso e condotto alla frontiera ».

Quindi se gli basta l'animo di dir che i gesuiti stranieri residenti fra noi, al di fuori di Roma, sono causa di minaccia all'ordine pubblico, il ministro dell'Interno può uno per uno espellerli, ma non può mai stabilirne l'espulsione a priori e per tutti.

A ogni modo se commettesse questo atto dovrebbe assumere la responsabilità d'aver adoperato una facoltà datagli dalla nuova legge di P. S., non potrebbe mai farsi forte d'aver lasciato eseguire un decreto del 1848 o altri decreti simili, perché la loro sostanza essendo stata contraddetta da disposizioni di leggi posteriori son stati abrogati.

Per tutte queste ragioni, trovate in fretta e con una sola prima occhiata alla questione, la circolare sarebbe illegale, poiché i gesuiti non sono più sotto l'impero di leggi speciali abolite dalla stessa legislazione successiva, ma sono sotto l'impero delle comuni leggi sulle corporazioni, per le quali manca loro la personalità civile, ma spetta loro invece tutto il diritto d'associarsi, di professarsi: quali sono, di risiedere in Italia dove credono.

F. Crispolti.

**E poi parlano di pace gli inglesi!**

Londra, 2. — Il ministro della guerra Haldane parlando a Estintra (Scozia) ha esposto le ragioni per le quali è necessario rafforzare la istituzione dei volontari, oltre alla necessità di rinforzare l'esercito regolare chiamato a difendere le colonie ed a respingere un'invasione.

Egli prevede la possibilità, pur sperando che la diplomazia la eviterà, di una grande guerra internazionale. Noi non possiamo non essere costretti, egli ha detto, per la difesa del diritto e della giustizia a essere in guerra con qualche grande nazione. In questo caso la nostra Marina non sarebbe sufficiente. Si può concepire in qualche parte al di là del mare una guerra così importante che il nostro esercito vi sia impegnato tutto intero per molto tempo.

Ora se noi dovessimo assicurare questo rinforzo per mezzo di contingenti mercenari, sarebbe una rovina per la nazione.

**DUE MINISTRI SPAGNUOLI sotto l'automobile!**

La Granja, 2. — Un'automobile che recava i ministri delle finanze e marina è ribaltato tre chilometri prima dalla Grazia. Lo « chauffeur » e l'aiutante di campo del ministro della Marina sono stati lanciati fuori della vettura. I due ministri sono rimasti sotto la vettura rovesciata. Il ministro della Marina è rimasta ferito all'orecchio ed alla fronte. Il ministro delle finanze ha riportato contusioni in tutto il corpo.

**L'arrivo del gover. di Creta a La Canea.**

La Canea, 2. — Zimis è giunto ieri a bordo di una nave russa, seguita dalla squadra internazionale. I consoli delle potenze protettrici ricevettero lo Zimis al suo sbarco e lo accompagnarono a Katak, mentre le truppe internazionali e la gendarmeria gli rendevano gli onori militari al suono degli inni delle potenze e di quello del paese. La popolazione gli fece una calda accoglienza. Iersera vi fu una magnifica illuminazione.

**Il verismo... storico sul paleocenico.**

Roma, 2. — La Patria è informata essere imminente una circolare del ministro dell'Interno ai prefetti per richiamare le disposizioni vietanti la riproduzione teatrale di fatti che rivestono carattere politico intimo capaci di turbare la coscienza pubblica.

La Patria crede che essa sia ispirata dall'annuncio del dramma sull'assassinio Bonmartini.

## IN FRANCIA

**Smentita recisa.**

Su vari giornali francesi, devoti al governo, compaiono di quando in quando delle notizie tendenziose, per dare ad intendere che il Vaticano negoziava secretamente col Governo francese. L'altro ieri dicevano che a tale scopo si trovava a Parigi M. Grasselli, che costui ebbe un lungo colloquio coll'Em. Richard ecc. Ora la Segreteria di Stato comunica che né Monsignor Grasselli, né altri Vescovi si trovano a Parigi, con incarico della Santa Sede di presunte trattative col Governo francese, intorno al protettorato in Oriente.

Intanto queste notizie non ci dicono altro che la posizione creata al Governo francese dalla condotta aperta e leale del Vaticano è poco invidiabile.

**Ciò che dice Jaurès del discorso di Clemenceau**

Parigi, 2. — A proposito del discorso di Clemenceau, il socialista Jaurès scrive nella *Humanité*:

« Dalle parole di Clemenceau risultano nettamente le proposte seguenti che noi approviamo senza riserve:

1. La Repubblica non tratterà col Papato che rigetta la legge la più liberale e che pretende sostituire la legge romana alla legge francese.

2. In mancanza della legge di privilegio (1) che essa rifiuta, la Chiesa avrà il beneficio del diritto comune, vale a dire che avrà il diritto di ricorrere per la sua organizzazione e per l'esercizio del culto, alla legge sulle riunioni pubbliche e alla legge del 1900 sulle associazioni. Questo è ciò che io ho chiesto fino dall'indomani dell'enciclica ed è così che per parte mia ho interpretato la legge;

3. Le pensioni e le sovvenzioni che venivano date ai ministri del culto sotto la condizione generale della legge di separazione, spariscono dal giorno stesso in cui la Chiesa rifiuta di accettare quella legge con le sue garanzie ed i suoi carichi. Se ci sarà bisogno di un voto formale del parlamento per precisare in questo senso la legge del 1905, sarà l'affare di due righe e di una seduta;

4. Infine le associazioni privilegiate, alle quali l'articolo 4 assicurava la trasmissione dei beni della Chiesa e l'uso degli edifici religiosi, non essendosi costituite, è certo, in virtù della legge stessa che gli edifici religiosi faranno ritorno allo stato e ai comuni. Lo stato e i comuni ne avranno ormai la disposizione, e io credo con Clemenceau che il nostro dovere sarà di farne l'uso il più liberale il più tollerante. »

« E' inutile ferire le abitudini dei credenti e nell'interesse della Repubblica come del proletariato e delle riforme sociali bisogna evitare ogni agitazione antireligiosa. Lo Stato darà ai comuni il buon esempio, lasciando a disposizione dei cattolici per il culto gli edifici religiosi che sono una proprietà. Lo Stato li avvertirà inoltre che li lascia loro per un tempo determinato: per esempio un periodo di cinque anni, in modo che il diritto di proprietà dello Stato non possa essere per nulla attenuato. Sono convinta che nei Comuni ove la classe operaia e socialista ha la prevalenza, sarà praticata questa politica larga, tollerante ed abile, senza che nessun equivoco possa affluire il diritto di proprietà dei comuni. »

Altre due.

Parigi, 2. — Il *Peit Parisien* ha da Bernay: Due nuove associazioni scismatiche si sono formate nell'Eure a Corneville la Fouquetière ed a Lafontaine de l'Abbaye e gli statuti sono stati presentati ieri alla stessa prefettura.

Due e due quattro: ben poca cosa finora, a consolazione di Clemenceau.

**I moti sismici in Sicilia.**

Palermo, 2. — Nelle ultime 24 ore a Trapani e a Terracina si avvertirono scosse di terremoto piuttosto forti. La popolazione, che in seguito alle forti piogge era rientrata allarmata, scappò nuovamente all'aperto. Oggi il tempo è bello.

**Laure onorarie ad italiani.**

Londra, 2. — Nelle feste centenarie all'Università di Aberdeen, celebrate con grande pompa e notevole concorso di studiosi d'ogni paese, sono state conferite le lauree d'onore a Guglielmo Marconi, a Cesare Lombroso, al prof. Lanciani di Roma, al senatore Veronesi di Padova, al prof. Romiti di Pisa e al prof. Flore di Napoli.

**Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.**

**Le disastrose condizioni degli economati nei Benefici Vacanti.**

Un redattore del *Messaggero* ha intervistato un alto personaggio sulla condizione attuale degli economati nei Benefici Vacanti e ne ha avuto in risposta:

Ci troviamo alla vigilia di uno sfacelo. Come è noto, di economati nei benefici vacanti ve ne sono 7: a Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo. Il loro compito è di amministrare i benefici durante le vacanze e destinare gli avanzi della rendita alla beneficenza. In ogni economato è un economo con funzionari, che formano uno speciale ruolo dipendente dal Ministero di grazia e giustizia ma nei minori centri, dove pur benefici vi sono, la gestione è spesso appaltata a veri imprenditori, scelti quasi sempre per protezione o favore. Siffatto sistema viene in realtà ad organizzarsi — secondo l'intervistato — lo sperpero e l'abuso. Non esiste controllo alla corte dei conti e altri organi di revisione contabile non vi entrano affatto.

Gli economati hanno l'obbligo di mandare annualmente i loro bilanci al Ministero, ma da 20 anni questi bilanci non vengono neppure esaminati.

Il grave compito di sorvegliare i benefici vacanti e di rivederne i bilanci è affidato a una sezione con due impiegati e vi è un solo ispettore per tutta Italia.

Come può eseguirsi un controllo qualsiasi? I funzionari degli economati sono bravissimi e onesta gente, gran maggioranza, ma è facile pensar come vi possa andare in marcia ed essi qualche uomo senza scrupoli che, trovandosi in posizione privilegiata, può far ciò che vuole senza paura di esser disturbato. E non è, a chi non ha le mani libere, di sottrarre le prove di ogni malversazione.

Intanto, i patrimoni deperiscono a vengano dissipati. Secondo l'intervistato, se le cose durano così, alcuni economati saranno tra breve costretti a sospendere i pagamenti. Quello di Napoli sarebbe il più sconquassato di tutti: vive delle elemosine di altri economati. E Venezia non ride. Un dissesto profondo ne mina la consistenza finanziaria.

Per rimediare ai danni che pongono a repentaglio la proprietà ecclesiastica, occorrono rimedi profondi, il pericolo è serio; ma non meno che le proprietà dei benefici vacanti si assottiglino per la cattiva amministrazione, crescano gli oneri dello stato che deve corrispondere un supplemento congruo a tutti i parroci che hanno mille lire di rendita.

Ogni giorno il numero delle parrocchie che sono sotto il limite di legge, aumenta e lo Stato paga. E' necessario quindi di uscire — conchiuse l'intervistato — dall'attuale situazione.

Da molte tempo si sanno queste cose, ma chi prevede a reprimere gli abusi? Basta guardar qua e là di Subeconomia vennero tollerati in molti luoghi. Il favoritismo politico anche in questo campo ha divorato senza pudore.

**Uno stabilimento di Stearineria in fiamme.**

Roma, 2. — E' scoppiato un gravissimo incendio nella fabbrica di candele e saponi della Stearineria Romana, in quello dei due Stabilimenti situato in Vicolo degli Orti Albertini. La fabbrica dipende da quella principale di Venezia.

**La morte Cristiana di Giacosa.**

La Lega Lombarda di sabato aveva: Quanto più eminente fu nel mondo intellettuale l'influenza d'un dotto scrittore, tanto più esemplare riesce il sapere con certezza che egli ha coronato la sua vita, dopo tante opere variamente giudicate, con pieno assenso alla fede cristiana. Tal è di Giuseppe Giacosa, si largamente rimpianto, che nell'aggravarsi della malattia che lo trasse alla tomba in Collette Parrella ritornò a quei sentimenti cristiani che già aveva manifestato al primo esplicitarsi del morbo a chi lo assistette spiritualmente nella nostra città.

Abbiamo avuto occasione di leggere una commovente lettera di stretta intimità congiunta del Giacosa diretta al padre Gerardo Beccaro e da essa apprendemmo che il Giacosa « è morto tranquillo e rassegnato dopo aver domandato agli stessi di confessarsi dal nostro buon Rettore (di Collette) che venne subito e stette con lui dicendomi nell'uscire che il poveretto si piegava sereno alla volontà di Dio fiducioso nella sua misericordia. Il Rettore portò poi il Santo Viatico che l'infermo ricevette con divozione ».

Aggiunge quella lettera che una settimana prima di aggravarsi, il Giacosa aveva parlato al Padre Beccaro coi termini più affettuosi, inviandogli saluti e invocando che pregasse per lui. E ordinò che alla sua morte gli pensassero nella tomba il Crocifisso d'argento che il Reverendo Padre gli aveva donato quando ebba ad assisterlo a Milano.

**Il sen. Treves cattolico!**

Mandano da Venezia:

Anche a Venezia è stata appresa la notizia alla conversione al Cattolicesimo del barone Giuseppe Treves, colla massima compiacenza. A questo proposito vi dirò che pure il padre del convertito il senatore Alberto, ha intrapresa le pratiche, da qualche tempo onde passare al Cattolicesimo; anzi vi dirò che moltissimi a Venezia sono di opinione che la versione sia già avvenuta e non d' adesso soltanto. Sono così continue le opere di carità e beneficenza del senatore, sono così cordiali i rapporti col suo parroco (il venerando monsignor Matistoni) per le cui mani il senatore stesso fa passare cospicue somme non solo a sollievo dei poveri ma anche per la Chiesa e il culto che proprio non sarebbe arricchito l'affermare che il barone Alberto Treves abbia rinunciato alla religione israelitica.

Ad ogni modo se, come si dice, il senatore ha compiuto l'atto solenne in forma privata, non dubitate che egli lo ripeterà anche in forma pubblica.

Assicuratevi che la moglie del senatore

sta cattolica nata, e che abbia sempre influito favorevolmente alle decisioni del padre e del figlio Treves.

**L'EDUCAZIONE DEI PRETI**

Nel *Tempo*, giornale socialista di Milano, non è guari, veniva pubblicato un articolo di G. Bartarelli, scienziato sociologo, dove egli faceva questa preziosa confessione:

« Chi scrive fu nove anni in collegio di preti, e non ha che a lodarsi della loro istruzione, della educazione avuta, e non ha difficoltà ad affermare che è riconoscente ai suoi primi maestri ».

Non sappiamo se al Direttore del giornale, Emilio Treves, siano sfuggite queste linee; esse sono la più eloquente smentita alle calunnie che il *Tempo* e l'*Avanti* e altri giornali socialisti e liberali, più o meno anticlericali, scagliano tratto tratto contro le scuole delle corporazioni religiose.

Le parole di G. Bartarelli avrebbero dovuto essere da qualcuno ripetute nel Congresso magistrato anticlericale di Milano.

## DALLA PROVINCIA

**Pordenone**

2 ottobre.

**Ucciso da una bocca.**

A Cecchini di Pastano di Pordenone varie committive di giovanotti giocavano alle bocce nel cortile dell'osteria Provvedel. Tal Buttolo Leonardo attraversò uno dei « giuochi » mentre un giocatore lanciava con tutta forza una palla per bocciarne un'altra, rimanendo colpito alla testa dalla medesima che lo fece stramazzone a terra. Fu subito raccolto e soccorso, ma ogni cura tornò vana essendo stato fratturato l'osso temporale. Il Buttolo ieri morì.

L'autorità giudiziaria si recò sul posto per le constatazioni stabilite dalla legge, pur trattandosi di disgrazia accidentale.

**San Daniele**

2 ottobre

**Il sussidio al nostro Comune.**

Fra i comuni nuovamente sussidiati figura pure quello di San Daniele: anzi esso riportò il più alto sussidio in 319 mila lire.

Il comune più altamente sussidiato, dopo il nostro, arriva appena alla cifra di L. 124.000 quasi un terzo del nostro sussidio.

Vesme sussidiato pure fra gli altri, il comune di Mestre, della vicina provincia di Venezia in L. 13.000.

Commedia.

Domenica sera alcuni dilettanti di qui — studenti — nella saletta del teatro diedero la recita della Commedia *Alla conquista d'un ideale o ricordi d'Università* della signorina Armida del Bianco. Segui il monologo *Me compar Panacio* detto da Pascoli Pietro. La compagnia improvvisata seppe farli onore e soddisfare.

Il ricavato era da devolversi pro Patronato scolastico.

**Parlamento ricamato a mano.**

Al molti altri paramenti ricamati che possiede questa chiesa arcipretale ora grazie all'offerta di una persona benefica che vuol modestamente restar sconosciuta, e a questa spelt. Fabbrica che seppe rivolgersi ad una ditta meritamente lodata *Menotti Orfeca* di Milano, vi è aggiunto un paramento completo in seta nera bianca lavorato con ricami tutti a mano in seta giapponese lavabile. E' uno splendido lavoro, di apparenza sorprendente di gusto delicato nell'intreccio armonioso dell'oro e del fiorame.

**Il prociotto... e chi lo affetta.**

All'Esposizione gastronomica di Brignano (Belluno) tenutasi nello scorso settembre, al sig. Giulio Zighis espositore di presfutto eccellente ed affittato colla maestria delle sottigliezze della linea di pannello di... Protegna (oh quanti di!) fu assegnato il Diploma di medaglia d'oro. Congratulazioni!

**Fossano ma la pagano cara**

gli uccelli che dai monti scendono ad ale aperte per piombare dove i richiami allettano, e trovarli prigionia morte e arrotatura. Un tempo qui le uccellande si toccavano; ora son diradate e lavorano tutte però meno di quella del cav. Sottero L. preferita massima dai tori. Mi si assicura che in quella uccellanda-modale se ne prendano oltre un centinaio al giorno.

**Avasinis**

1 ottobre.

**Il nuovo curato.**

Una bella festa abbiamo goduto, ieri domenica, nella nostra frazione; trattavasi, come già annunzammo, dell'ingresso del nuovo curato.

E difatti, sabato sera, accompagnato dal M. R. Plevano di Osoppo, da alcuni sacerdoti, dai rappresentanti della frazione e la fabbrica, giunse in paese il giovane curato Don Valentino Pellegrini da Osoppo.

La popolazione festante accolse con segni di simpatia il nuovo pastore al suono delle campane. Ieri poi verso le dieci del mattino il neo curato celebrò, nella chiesa parata a festa e gremita di popolo, la messa solenne; durante la quale rivolse ai fedeli un commovente discorso d'occasione, che fece un'ottima impressione a quella popolazione.

Al bravo curato le nostre congratulazioni e gli auguri di una lunga permanenza fra noi.

Omicron.

**Faedis**

2 ottobre.

**Festeggiamenti in onore di S. E. Mons. Pellizzo.**

Ora è la volta di Faedis. Domenica qui avranno luogo solenni festeggiamenti in onore del suo illustre e benemerito concittadino S. E. Mons. Pellizzo. Abbiamo veduto il *manifesto* che un apposito Comitato ha già fatto pubblicare, ed il programma comprende i ricevimenti, pontificale, insugurazione del nuovo coro della Chiesa, banda, speri di mortaretti, illuminazione, spettacolo pirotecnico ecc. Al Pontificale di mattina sarà eseguita musica del Myticer e Tomadini; alla sera di Foschini, Perosi e Griesbacher, all'organo, per l'occasione, riorato e collocato nel nuovo coro sederà l'intelligente D. Francesco Novello. Durante la giornata ci rallegrerà la simpatica banda del Ritoratorio Festivo Udinese.

**Ligosullo**

1 ottobre.

**Il telefono.**

Il nostro Consiglio comunale comincia a sentirsi all'altizza dei tempi. Ne è indice l'ultima adunanza tenutasi domenica, nella quale venne votata una stazione telefonica anche nel nostro comune. E questa decisione ci è promessa che i nostri rappresentanti esprimeranno mostrati degni della loro funzione anche quando prossimamente si tratterà di aprire una strada veramente carreggiabile che ci metta finalmente un po' in comunicazione col mondo civile.

**Equivoco doloroso.**

Sabato sera il giovane Basilio L'impil di Pontebba veniva a tarda notte a Ligosullo a piedi per unirsi in matrimonio con una giovane di qui.

Passando attraverso un buschetto prima di giungere a Treppo, sentì dietro di sé dei passi ed una voce che gli intimava di fermarsi. Egli si fermò; l'incognito gli ordinò di deporre il brucio che portava seco; quindi vuole che il L'impil lo apra, dicendosi brigadiere di finanza. Ma il L'impil crede si tratti di una aggrazione, tanto più che la notte e l'oscurità prodotta dagli alberi circostanti, gli impedivano di veder chiaro il suo interlocutore.

Si rifiuta quindi di aprir invitando l'altro a farlo da sé: approfitta quindi di un bastone che portava seco e colpisce l'altro alla nuca; questi gridando leva la rivoltella che il L'impil fa cadere a terra con un colpo di bastone, dandosi quindi alla fuga, mentre l'altro gli tirava dietro tre colpi di revolver che fortunatamente andarono a vuoto. E domenica mattina con sorpresa di tutti il L'impil veniva arrestato, perché il creduto aggressore era invece una guardia di finanza. Speriamo in una risoluzione favorevole.

**Prato Carnico**

3 ottobre.

**Grave disgrazia.**

Una giovane venticinquantenne, certa Barzi dal Nut, della frazione di Prico, era sulla malga Vinadia Piccola a portar letame, e ieri venne portata a casa avendosi la poveretta fratturata una gamba.

Boicotto poco fortunato.

Per semplice curiosità vi faccio sapere che al posto di medico, in questo co-

...dunque bollente, vi furono 20 concorrenti. Ed è per questo che il corrispondente del Lavoratore mastica amaro?

Il lavoratore friulano ci dice che la condotta medica di Prato Carnico è molto bacata.

Ottimamente: d'accordissimo; ma chi lascia e chi ha quest'eredità?

### Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo — Prima parte — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

### Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 5 — s. Placido.

Fiere e mercati della provincia. Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Bollettino meteorico del 3 ottobre. Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 13.1 — Minima aperta della notte 8.7 — Barometro 754 — Stato atmosferico coperto. — Vento S., pressione calante.

Ieri bello. Temperatura: Massima 20.4 — Minima 7.4 — Media 13.585 — Acqua caduta mm. —

Avviso ai Cresimandi.

La S. Cresima verrà amministrata alle ore 9.

Domenica 7 Ottobre in Rosazzo. 14

Lunedì 22 Ottobre in Flambruzzo. Domenica 28 Ottobre in Udine.

Seduta del Cons. Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato per il giorno lunedì 8 ottobre col seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Approvazione di prelievi sul fondo di riserva 1906 deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale;

a) di lire 209.09 ad aumento dell'art. 111 per pagamento d'insurzioni, abbonamento giornali ed acquisto di libri. Deliberazioni 23 luglio N. 6926, 6927, 6931, 2384, 3 agosto N. 7181, 17 agosto N. 7652, 31 agosto N. 7772.

b) di lire 15.77 ad aumento dell'articolo 33, spese per le elezioni. Deliberazione 19 settembre 1906 N. 8252.

c) di lire 2603.77 ad aumento dell'art. 35, spese per i festeggiamenti del 26 luglio. Deliber. 19 settembre 1906 N. 8310, 8311.

d) di lire 1141.43 ad aumento dell'art. 62 per spese di riparazione e di illuminazione nella Caserma della Guardia di Città. Deliberazione 19 settembre 1906 N. 8326 a 8376.

e) di lire 119.80 ad aumento dell'art. 86 per pagamento competenza all'avv. Schiavi per parere sulla utilizzazione del salite Margareth. Deliberazione 19 settembre 1906 N. 1333.

f) di lire 795.01 ad aumento dell'art. 26 per lire 73.08, dell'art. 37 per lire 12.64, dell'art. 36 per lire 148.20, dell'art. 42 per lire 185.50, dell'art. 55 per lire 262.25, dell'art. 89 per lire 113.34. Deliberazione 28 settembre 1906 N. 8708.

g) di lire 119.75 ad aumento dell'art. 75 spese per materiale didattico. Deliberazione 28 settembre 1906 N. 3188.

h) di lire 565.33 ad aumento dell'art. 87. Spese per alloggi militari. Deliberazione 28 settembre 1906 al N. 8563, 8684.

2. Storno di fondi.

3. Ratifica della deliberazione 28 settembre 1906 N. 8685 presa per l'urgenza della Giunta municipale in merito a richiesta di autorizzazione alla trattativa privata per l'appalto della fornitura del compensato per lafezione scolastica durante l'anno scolastico 1906-07.

4. Nomine e surrogazioni nei servizi comunali.

5. Nomine e surrogazioni presso le Istituzioni di pubbliche beneficenza.

6. Regolamento organico disciplinare del personale d'ufficio. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni delle osservazioni fatte dal Ministero delle finanze.

7. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di Via Castellana fino al Cimiero Urbano.

8. Costruzione della strada che congiunge Via Bernardo De Rubis col Viale della Ferriera. Liquidazione finale e collaudo.

Seduta segreta.

9. Nomina in seguito a concorso di insegnanti effettivi nelle scuole elementari.

10. Aumento della mercede giornaliera del capo-selcino e dei quattro selcini fanzani. II. lettura.

11. Proposta di sussidio alla vedova del pompieri Guglielmo Madrasi. II. lettura.

12. Indennità all'usciera del Conciliatore per la pulizia dell'ufficio e per l'assistenza alle udienze. II. lettura.

13. Guardie campestri non riasuate quali vigili rurali. Proposte di concessione di buona uscita. II. lettura.

14. Collocamento a riposo dell'usciera Luigi Selippa a liquidazione della relativa pensione.

15. Liquidazione della indennità di buona uscita a Collevigh Domenico, guardafuoco.

16. Proposta di concessione di buona uscita alle guardie campestri Bettuzzi Beniamino e Tambozzo Giuseppe.

17. Riconferma quinquennale degli impiegati signori Bassi Giacomo, aggiunto di Segreteria e Mania nob. Antonio, applicato di 1° classe allo Stato Civile.

Deliberazione 19 settembre 1906 N.ri 8310-8311.

18. Proposta di sussidio per una volta tanto a favore di Giovanni Di Grazia, fuochista addetto alla macellazione suini.

L'arresto d'un agente infedele

40 mila lire di danno.

Giunge notizia da Tolmezzo, che colà è stato arrestato certo Antonio Venuti, d'anni 50, magazzino della sartoria del cav. Barbaro di Venezia, quale autore d'una serie di furti in danno del suo principale per un importo di lire quaranta mila.

Dal giornali di Venezia apprendiamo che il Venuti a cui era affidato il compito di consegnare la stoffa da confezionarsi ai cottimisti, consegnava loro una quantità notevolmente maggiore di quella necessaria. La parte occorrente per il vestito veniva naturalmente adoperata a tale scopo, mentre il rimanente, andava venduto ed impegnato. Scoperto il furto, il Venuti riuscì a prendere il largo, non così i complici — i cottimisti — che furono arrestati.

L'autorità dopo diligenti ricerche riuscì a scoprire il rifugio del Venuti, e ieri, come dicammo veniva arrestato.

Il Venuti sarà oggi tradotto a Venezia.

Giunta prov. amministrativa.

(Seduta del 2 ottobre)

Deliberazioni approvate.

Marano Lagunare. Cessione area stradale a Gentilini Francesco.

Tricesimo. Modificazione al regolamento per le guardie municipali.

Sedegliano. Regolamento per lo stradino. Regolamento speciale per il masso comunale. Approva con modifiche.

Portonovo. Progetto sistemazione stradale Vialuz.

Maniago. Regolamento tassa sui cani.

Treppo Carnico. Gratificazione annua al corpo dei pompieri.

Ampexzo, Forni di Sopra, Sauris, Ligosullo, Forni di Sotto, Ovaro, Enemonzo. Utilizzazione assegnazione e cessione piante.

Colloredo di Montebelluno. Variazioni al bilancio.

S. Daniele. Esattoria consorziale, modificazione articoli ai capitoli speciali. Riposo festivo agli impiegati.

Barcis, Prato Carnico. Regolamento daziario per la gestione in economia. Cordovado, Brenchia, Tramonti di Sopra. Tariffa daziaria.

Il "Friuli", condannato in appello.

Tempe fa il nostro Tribunale, su querela sporta dall'avv. Marco Cigliani, per diffamazione, condannava il direttore del giornale il Friuli, Apollonio Geribaldi ed il gerente Pietro Puppini a L. 340 di multa ciascuno.

I condannati ricorsero in appello e ieri si discuteva la causa.

La Corte confermò la sentenza aumentando lire 150 per le spese di P. C.

Sul lavoro.

Stamane venne medicato dalla guardia medica dott. Lol. l'operato Lodovico Battignol, d'anni 28 abitante in Baldassera per una ferita la quale al dito pollice della mano sinistra con esportazione dell'unghe, prodottasi mentre batteva un pezzo di ferro sull'incudine.

L'Amministrazione dell'Ospizio Cronici mentre porge speciali ringraziamenti alle famiglie Muselli e Marcialis, ed ai sign. Piccinini Elena e fratelli Teseani P. Teodini P. ed altri che nello scorso settembre generosamente si ricordarono di questa Opera pia, si augura che il nobile esempio venga seguito.

Arresto.

Verso le ore 7 di ieri venne arrestato certo Della Negra Adamo, d'ignoti, di anni 18, abitante in via Villalta, sotto la imputazione di furto.

Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di agosto 1906.

Libretti rimasti in corso alla fine del mese precedente N. 5,581,982

Libretti in corso alla fine di agosto N. 5,594,449

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L. 1,138,175,135.74

Dep. del mese di agosto » 53,078,893.28

Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione L. 1,191,254,029.02

Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione » 44,542,595.98

Credito per depositi giudiziali L. 1,146,711,433.04

Credito complessivo del depositanti » 16,615,854.37

Credito complessivo del depositanti L. 1,163,327,287.41

### Caduta nel Ledra.

Ieri nel pomeriggio, nel pubblico lavatoio sul Ledra fuori porta Villalta, la fanciulla Maria Mainardi d'anni 9, stava rinfacciando della biancheria. Sportata un po' troppo, cadde nell'acqua.

La guardia daziaria, Artuso, visto il pericolo che correva la piccina, si slanciò nell'acqua e la trasse in salvo.

### Teatro Minerva

La compagnia Siciliana.

Dal 20 al 23 corrente mese al Minerva, la compagnia drammatica Siciliana, diretta dall'artista cav. uff. Giovanni Grasso, darà quattro straordinarie rappresentazioni.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 2 ottobre 1906:

Rendita 5.00 L. 102.43

» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.20

» 3 0/0 » 74.—

Asioni

Banca d'Italia L. 1303.75

Ferrovie Meridionali » 799.—

» Mediterranee » 472.25

Società Veneta » —

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —

» Meridionali » —

» Mediterranee 4 0/0 » —

» Italiane 3 0/0 » —

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » —

Cartelle.

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 L. —

» Cassa risp., Milano 4.00 » —

» » » 5.00 » —

» Ist. Ital., Roma 4.00 » —

» » » 4 1/2 0/0 » —

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 99.93

Londra (sterline) » 25.15

Germania (marchi) » 123.04

Austria (corone) » 104.68

Pietroburgo (rubli) » —

Rumania (lei) » —

Nuova York (dollari) » 5.14

Turchia (lire turche) » 22.70

### Stato civile

Bollettino settiman. dal 23 al 29 settem.

#### Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 8

» morti » 1 » 1

Esposti » 1 » —

Totale N. 23

#### Publicazioni di matrimonio

Andrea Bandera guardia daziaria con Palmira Comelli casalinga — Attilio Stega bandajo con Antonia Cavedal setaiuola — Pietro Flatbani falegname con Pia Bertossi casalinga — Augusto Mauro materasso con Elisa Gelautti sarta — Domenico Colussi tintore con Salvina Giavon casalinga — Eraldo Cedolini r. impiegato con Antonia De Cillia civile — Pietro Totis facchino con Anna Costantini operaia di cotoneificio — Antonio Tamburini impiegato di banca con Maddalena Missoni casalinga — Lazzaro Franzolini operaio di ferreria con Letizia Pagan tassitec — Antonio Ragogna fabbro con R. s. Mastri contadina.

#### Matrimoni

Luigi Malzano egreditore con Maria Pasquelli operaia di cotoneificio — Giuseppe Di Grazia egreditore con Regina Cigolotto casalinga — Edoardo Barzi facchino con Maria Miotti serva — Silvio Savio fornaio con Caterina Benchi operaia di tipografia.

#### Morti.

Don Enrico Mander fu Vincenzo d'anni 65 sacerdote — Teresa Nigri-Signori fu Valentino d'anni 78 casalinga — Pietro Santi fu Francesco d'anni 73 calderaro — Ernesto Pappardito di Domenico di mesi 2 — Maria Bittocch-Selva fu Giovanni di anni 68 casalinga — Cav. Francesco Piccini fu Pietro d'anni 72 r. pensionato — Anna Sgebino fu Gio. Batta d'anni 66 contadina — Aristide Micheloni fu Antonio d'anni 26 pittore — Massimiliano Fabris fu Domenico d'anni 60 fabbro — Maria Grosso-Fabris fu Antonio d'anni 37 casalinga — Armando Perini d'anni 6 e m. 7 — Angelina Salvador di Attilio di mesi 6 — Elvira Rigo di Angelo di mesi 4 — Angelo Tam fu Giovanni di anni 75 negoziante — Antonio Manig fu Antonio d'anni 50 agricoltore — Pietro Danelli fu Amadeo d'anni 63 bracciante — Santa Olandi di Giacomo d'anni 16 tessitrice — Iginio Cobal di Giovanni di anni 29 muratore — Carlo Tavani fu Pietro d'anni 78 fiammoneo — Teodoro Giavazzi di Giuseppe d'anni 11 scolaro — Olga-Maria Gossal di mesi 3 g. 18 — Maria Cadolini di Giovanni d'anni 31 contadina — Margherita Puler di Tomaso d'anni 38 cameriera — Pietro Fabris fu Valentino d'anni 44 facchino.

Totale N. 24

dei quali 13 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

Azzurro Augusto, d. gerente responsabile

Udine, tip. » Crociato ».

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercansi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

### D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

La cura più efficace e sicura per nemici, dell'ali di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Babarbara digestivo, tonico, ricostituente.

### Uva pugliese

adatta per il taglio trovasi prontissima in Udine da

D. FRANZIL.

### Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli stomaci, i deboli di stomaco.

L'ILL. D. P. A. DE GIOVANNI Rettore della Regia Università di Padova, scrive: "A-

"vendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati."

Acqua da tavola

Esigete la marca "Sorgente Angelica" F. BISLERI e C. - MILANO.

### CARBONIFERA VENETA - Venezia

Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000

FABBRICA DI UDINE

VIALE DEL LEDRA

Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile al

Carbone di faggio per ogni uso domestico ed industriale.)

Da Kgr. 100 a 500 Lire 9.— al Q.le } dai magazzini

Oltre » 500 » 8.50 »

in sacchi del compratore — pagamento pronto all'Officina.

### MAGAZZINI MANIFATTURE

### Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

### Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commerciali, Opuscoli,

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

### G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini

in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbriccate con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Grande Stabilimento Artistico  
**FRATELLI FILIPPONI**  
Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine  
Telefono 3 06  
Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manin - Udine  
Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

### BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.  
Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chiovolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Boreis, eccc.  
Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertiole, Rivolto, Goricizza, Frafraiano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgharia, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Emonzo, Socchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.  
Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.  
Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

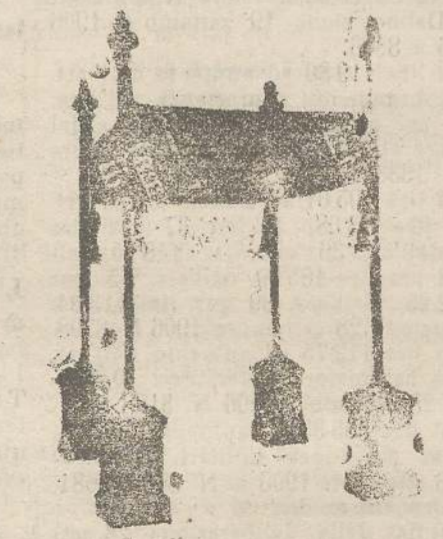
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thül in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damasci, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Bardacchi . 150

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

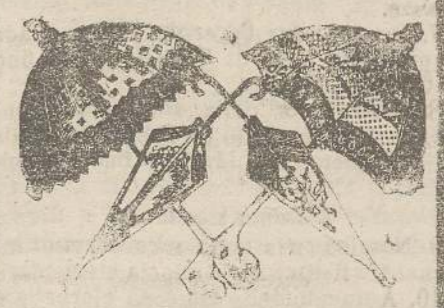
### FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30  
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelli con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti motoriche per stuoie

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera amora e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa ecc.



### CORONE MORTUARIE

vendita all'ingrosso e al dettaglio